

XXII CICLO - Anno Accademico 2010/2011

Dottorando: Dott. Gennaro Scialò

Tutor: Prof.ssa Rosaria Alvaro

Titolo tesi: Valutare l'ambiente di apprendimento clinico degli studenti dei corsi di laurea in infermieristica

ABSTRACT

Background. La qualità dell'ambiente di apprendimento clinico risulta essere un importante fattore influenzante l'esperienza clinica degli studenti infermieri. Questa caratteristica è determinata principalmente dall'instaurarsi di un buon clima sociale durante i processi di formazione, con l'opportunità di armonizzare le competenze della sfera cognitiva, psicomotoria e affettiva. La valutazione della qualità dovrebbe includere la classificazione delle percezioni dello studente sui fattori che influenzano il loro apprendimento poiché si è scoperto che le percezioni degli studenti negli ambienti di apprendimento incidono sui risultati dell'apprendimento stesso; ciò nonostante non è stato ancora divulgato uno strumento esauriente, e efficacemente utilizzabile nel contesto italiano per valutare l'ambiente clinico di apprendimento.

Obiettivi. L'obiettivo di questo studio è la sperimentazione di un valido strumento per comprendere come gli infermieri tirocinanti percepiscano il clima sociale del loro ambiente clinico di tirocinio attraverso una metodica di tipo quanti-qualitativo. Nella fase quantitativa sono state misurate le seguenti dimensioni psico-sociali: personalizzazione, coinvolgimento dello studente, orientamento al compito, innovazione, individualizzazione e soddisfazione, facilitazione all'apprendimento da parte del Tutor pedagogico, opportunità di apprendimento. La fase qualitativa ha inteso indagare ed approfondire le seguenti aree tematiche: percezione e vissuto dell'ambiente di tirocinio infermieristico, analisi del grado di soddisfazione degli studenti rispetto al tirocinio effettuato, analisi e approfondimento delle dimensioni psico-sociali dell'ambiente di formazione, analisi dei processi comunicativi e relazionali, approfondimento e confronto fra ambiente attuale di formazione e desideranda sull'ambiente ideale.

Metodo. Il disegno di ricerca ha previsto una fase quantitativa, di tipo descrittivo-correlazionale, e una fase qualitativa di tipo descrittivo/interpretativo.

Il campione di convenienza preso in esame è rappresentato dagli studenti in Scienze Infermieristiche dell'Università Tor Vergata di Roma, n=490.

La fase di sperimentazione di tipo quantitativo è stata effettuata con l'utilizzo del Clinical Learning Environment Inventory (CLEI) e dello Student Evaluation of Clinical Education Environment (SECEE) con il permesso degli autori, modificati ed adattati al contesto socio culturale e professionale degli studenti in infermieristica italiana attraverso una procedura sistematica.

L'analisi qualitativa è stata effettuata attraverso la realizzazione di focus groups condotti successivamente all'utilizzo dei due strumenti quantitativi con lo scopo di individuare gli atteggiamenti, i comportamenti e le motivazioni profonde dei tirocinanti, al fine di indagare quegli aspetti sottesi alla percezione e al vissuto dell'ambiente di tirocinio ed approfondire le dimensioni rilevate dal questionario quantitativo.

Risultati. I risultati mostrano che la validità del questionario CLEI non è ottimale nella popolazione studiata.

I valori non accettabili, sono stati ottenuti nella dimensione coinvolgimento, orientamento al compito, individualizzazione. Riguardo la sperimentazione del SECEE, abbiamo ottenuto risultati di buona affidabilità dello strumento circa le dimensioni esplorate.

Conclusioni. L'originalità del presente progetto di ricerca risiede fondamentalmente nella volontà di proporre un'analisi che considera e osserva le percezioni e le opinioni degli studenti tirocinanti nel loro ambiente di apprendimento attraverso un metodo quali-qualitativo.

La combinazione di questi due diversi approcci ci ha permesso di comprendere con chiarezza gli aspetti più nascosti e inespressi dell'esperienza degli studenti e di dimostrare come la fase qualitativa è complementare a quella quantitativa, rappresentando un ottimo approfondimento di percezioni e sensazioni altrimenti latenti, soprattutto per quanto riguarda il metodo del focus group scarsamente usato nella letteratura scientifica italiana.

L'elemento innovativo consiste nella possibilità di utilizzare i risultati per analizzare le criticità delle esperienze degli studenti durante il loro corso di formazione e indirettamente valutare le aree cliniche, sia come ambienti di apprendimento che sotto il profilo del benessere organizzativo vissuto negli ambienti di lavoro sanitari.

Inoltre, riteniamo che combinare i metodi quantitativi e qualitativi, consenta di superare i limiti della traduzione del questionario dalla lingua inglese, utilizzata in paesi con altre lingue.

Parole chiave: internship; student nurse; quality; clinical learning, clinical environment.